

# Piateda nel presepio

**A**llestire il presepio nella chiesa di S. Antonio a Piateda Alta è una tradizione lunga cento anni o forse più.

Don Giuseppe Bormolini ed i suoi predecessori hanno sempre costruito presepi più o meno belli, più o meno grandi ma comunque sempre importanti perchè si rinnova ogni volta la venuta di Cristo tra noi.

Personalmente non potrò mai dimenticare i presepi che ci proponeva Don Giuseppe ed è per questo motivo che ho voluto continuare questa tradizione e mettere nel presepio scorcii di Piateda, quelli più significativi che si identificano con la nostra storia.

Questo costruire Piateda in miniatura significa anche non volere cancellare dalla mia mente una parte importante della mia vita, l'infanzia, vissuta con momenti di gioia vera ed intensa in particolare in periodi come il S. Natale.

Mi è doveroso ricordare e ringraziare anche mio padre che mi ha trasmesso questi sentimenti di curiosità, gusto, affetto per questi piccoli gesti creativi che affondano, come semi, nel solco della millenaria civiltà cristiana.

È altrettanto bello poter dire che a distanza di tanti anni provo la stessa gioia e lo stesso entusiasmo.

Io mi auguro che i giovani delle nuove generazioni possano capire e provare queste belle emozioni anche se il Natale ora viene proposto con un senso completamente diverso.

Vorrei ringraziare Don Fausto che ci ha permesso di lavorare per questa iniziativa e tutte le persone che hanno collaborato, in particolare gli artisti Dino Giorgiatti, Massimo Molinari, Sergio Gulluà, Enzo Orvieto e **Luca Erbizzi**, Paola Iride e Bruna Corradini.

Augurando un sereno S. Natale invitiamo tutti a visitare il presepio di Piateda Alta.

